

# MAGAZINE preziosa

2015  
E.S. - Riproduzione autorizzata per il mercato italiano - marzo 2015 € 3,90 only



PRETTI BIJOUX

OLIVERO  
TOSCANI  
ci racconta la nuova  
campagna di OPS!

CAMEO  
ITALIANO  
irresistibile  
raffinatezza

IVANA CIABATTI  
il nuovo presidente  
di Federorafi

## Museo del Bijou di Casalmaggiore

La mostra "Grandi Bigiottieri Italiani - Ornella Bijoux"

FINO AL  
3 MAGGIO IN  
ESPOSIZIONE  
PIÙ DI 200  
BIJOUX CHE  
NARRANO DI  
OLTRE 60  
ANNI DI  
STORIA



La bigiotteria Made in Italy ha molto da raccontare e tanto ancora da scoprire. Lo ha fatto il 21 marzo di 5 maggio 2015 con una mostra, allestita presso il Museo del Bijou di Casalmaggiore, che condurrà i visitatori nell'affascinante universo della costume jewelry. In esposizione il numero più di 200 bijoux, che attraverseranno oltre sessant'anni di creatività italiana, interpretati dalla designer Maria Victoria Albani - insieme alla madre Pava Albani, artefice della Ornella Bijoux, tra le firme più ricomposte della bigiotteria artigianale, insignita dell'attestazione di Borghese Storica di Milano. Evento, promosso dal Museo del Bijou di Casalmaggiore (a tre metri di 20 mila e più pezzi di bigiotteria, macchinari, utensili, fotografie e cataloghi provenienti dalle ditte e industrie locali e da donazioni di aziende e collezionisti del settore a partire dalla fine dell'Ottocento fino al nuovo Millennio, in collaborazione con Bianca Cappella, storica e critica del gioiello, si pone come primo passo di una serie di monografie dedicate ai grandi protagonisti.



"GRANDI BIGIOTTIERI ITALIANI - ORNELLA BIJOUX"  
EXHIBIT AT THE BIJOUX MUSEUM IN CASALMAGGIORE  
March 21 to May 03 2015 at the Bijoux Museum in Casalmaggiore more than 200 pieces of costume jewelry covering over sixty years of Italian creativity will be on display and designers include Maria Victoria Albani alongside her mother and founder of Ornella Bijoux, Pava Albani. The event is promoted by the Bijoux Museum in Casalmaggiore in collaboration with Bianca Cappella, jewelry historian and expert, and it represents a first step in a series of events dedicated to great designers.



## Quando gli acquisti erano rilassanti conversazioni



Maria Victoria Albani

Un tempo i negozi erano salotti di conversazione e della gentilezza, luoghi dove gli acquisti avvenivano in modo elegante, le scelte dettate, oltre che da qualche richiesta del cliente, dalle opinioni, l'esperienza e le opinioni dei venditori a conclusione di rilassanti conversazioni sulla specifica materia.

Questi "salotti" erano anche luoghi dove venditori, artisti, artigiani, maestri artigiani, gioiellieri, pittori, scultori e architetti, musicisti, modelli di lavoro, stoffe, macchine legate al vareggio erano che erano tutti affascinati il nostro lavoro.

Ma oggi tutto è ancora così? Purtroppo no, a dispetto di una volta in cui le regole erano buone, il rapporto per quello che significa l'Autonomia.

Oggi per lo più siamo "puppini", operai che il più delle volte devono guardare lo schermo del videomontaggio del cliente e non si abbandonano al tale modello e anche possono fare delle operazioni. Non è a proposito di caratteristiche, della casa che lo produce, della storia che da molti accompagna la filosofia di certi altri marchi, il cliente ha solo la volontà e il desiderio di quell'oggetto in mano.

Se il disamoramento in lavoro, ha fatto anche con una quantità di dati e spesso basta, si sono proporzionati sul punto che spesso ci sono stati, e ancor più si "picca" se qualcuno è controllabile e a un'azienda con qualche esperienza in più.

E anche capisco di sentirsi spesso il momento di dire non come uno dei, ma il nostro rapporto quotidiano

con chi apre nelle Marche, sappiamo per certo, ma niente di niente molto spesso il "vangelo", non ancora molto.

Nei tempi quelli salotti, quando si andava con calma, il punto tempo dedicando il proprio lavoro intero come materia da studiare, scoprire, discutere con i clienti. Insegno quando si andava con rispetto ai cari prima le cose erano perché poi si poteva raccontare agli appassionati quanto appreso. Oggi con il tempo anche con passione ma poi, solo raccontiamo tanto spesso? Alla Signorina Al Table?

Purtroppo a volte rimasti praticissimi con un perché, oggi basta avere l'obbligo giusto ed il pezzo migliore e... addio salotti.

### WHEN PURCHASES MADE EASY CONVERSATION

It used to be that historic jewelry and watch stores were being more when purchases were generated by sales experience, when you were to learn something technical, work ethics, history, materials. In this old one today! Unfortunately not, especially for watches. We are "puppini", operators who have to look at our customer's smart phone screen and say whether or not we have the strap and how much it is. The customer only promises the most confidence for that object. They get information online and often understand us, as the point of acting instead what we try to help. No talking back. Good times are gone when we carefully and calmly did our homework and often discussed things together with our customer. We work wearing names in Switzerland because we needed to show what we learned. Who listens to us nowadays? Our Signorina! Our Table!

## Il potere di un gioiello



Meg  
SPEAKING WITH  
Maria Victoria Albani

Da anni se ne parla, si parla della monumentalità Pava del Casalmaggiore, con tante storie di amore e la certezza di non dover più far sentire. La vita ha dimostrato qualche passo indietro oppure tra tanta storia c'è una cosa a cui può non rimanere mai: una collana di perle verdi. Un object saved, versatilmente, che tiene tra i capelli scalfiti come qualcuno flauto. Qualcosa di verde per chi

desidera preoccuparsi di altro e che invece sfiora con la mano quasi ad accorgersi che sia sempre lì. Che nessuno glielo porti mai via.

Un gioiello sopra ogni cosa, dunque? Forse sì. Ammalazione più preziosa dal cuore di una storia da spiegare e ignorare perfino le leggi della sopravvivenza. Specchio indelebile di una sabbia vivente che muta in lampadine appannate anche parziali grandi.

E il valore non ha più valore dei simboli che ci piace attribuirgli.

THE POWER OF A JEWEL  
She has set at the base of the monumental Pava del Casalmaggiore for years, hope full of

nothing and certain of never leaving its shadow. Life has long forgotten about her and despite all the misery there is one thing she will not do without: a string of green beads. Something she found most likely and that she wraps around her heart, trust like custom candy. Fearless for someone who should be worrying about more important things and necessities, her hands search for its presence to make sure it is always there. That no one takes it away.

Thus, a jewel above all. Maybe. More hopeful than a material's value, enough to overcome the laws of survival. A mirror of vanity that cannot be obtained and that transforms stars of pity into ones of

flattery. The value of symbols as we see them become worthless.

“UN GIOIELLO SOPRA OGNI COSA”